

HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ LAVORO E FORMAZIONE NOTIZIE, LIFESTYLE
TERRITORIO E AMBIENTE SANITÀ GOOD NEWS MUSICA ARTE E TEATRO SCUOLA E UNIVERSITÀ TURISMO
CINEMA E TV ENOGASTRONOMIA MODA AUTO E MOTO EVENTI E SPETTACOLI ECHI E FAVILLE
STORIA E STORIE CULTURA **SALUTE E BENESSERE** CURIOSITÀ ANNUNCI CHIESA TECNOLOGIA NECROLOGI
LIBRI VINI E CANTINE MONDOSIGI ECONOMIA E FINANZA FLUSSO DI COSCIENZA LETTERE ALLA REDAZIONE
SPORT RICERCA CONTATTI DONAZIONI

TU SEI QUI: SALUTE E BENESSERE >

NEBBIA A SCALA, L'ELICOTTERO COSTRETTO A TORNARE INDIETRO: LA COSTIERA HA BISOGNO DI UN SISTEMA, NON DI SOLUZIONI TAMPONE

 Salute e Benessere

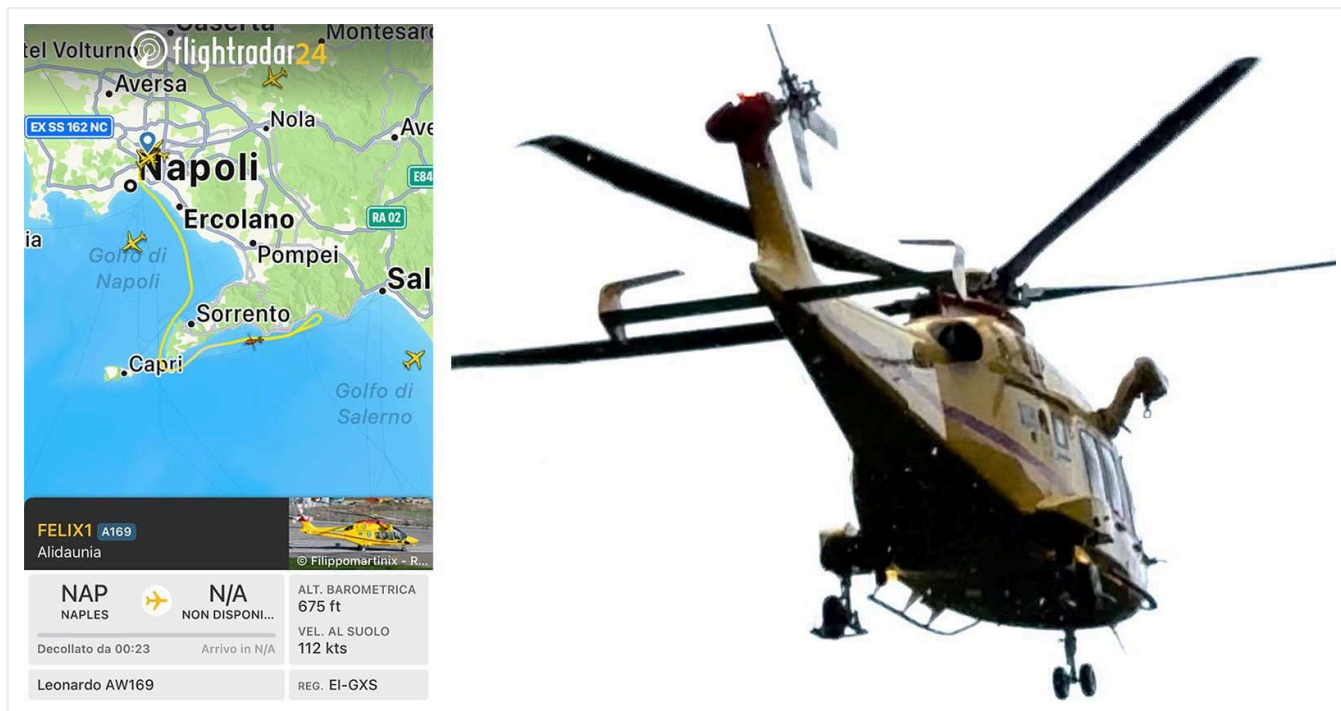


Emergenze e collegamenti in Costiera Amalfitana

Nebbia a Scala, l'elicottero costretto a tornare indietro: la Costiera ha bisogno di un sistema, non di soluzioni tampone

Il mancato atterraggio dell'eliambulanza questa mattina a causa della nebbia riaccende il dibattito sulla fragilità dei collegamenti e sull'urgenza di un piano integrato di trasporti e assistenza sanitaria per la Costiera Amalfitana

Inserito da (Admin), domenica 26 ottobre 2025 15:11:00



Questa mattina l'elicottero del servizio di emergenza non è potuto atterrare a Scala a causa della nebbia. Successivamente, per problemi tecnici, è stato costretto a rinunciare anche al campo di atterraggio di Maiori, tornando così indietro e dirigendosi verso l'ospedale San Leonardo.

Un episodio che potrebbe sembrare isolato, ma che in realtà riporta alla luce una questione annosa: la fragilità del sistema dei soccorsi e dei trasporti in Costiera Amalfitana, dove ogni intervento sanitario urgente è spesso legato a condizioni meteorologiche o logistiche precarie.

La proposta, rilanciata anche sui social, di individuare aree alternative di atterraggio - come il porto di Maiori - è certamente utile, ma non risolutiva. La Costiera ha bisogno non di soluzioni occasionali, ma di una strategia complessiva: un sistema integrato di trasporti e assistenza sanitaria capace di garantire interventi tempestivi anche in presenza di eventi atmosferici ordinari come la nebbia o il vento.

L'arrivo dell'inverno, con le sue condizioni spesso sfavorevoli, rischia di rendere più frequenti episodi del genere. È il momento di superare l'approccio emergenziale e pensare in termini di rete: un coordinamento tra elisoccorso, ambulanze, vie del mare e infrastrutture locali, affinché la vita delle persone non dipenda da una nuvola di nebbia o da un atterraggio negato.

Dalla pagina di Maioridinuovo, **Elvira D'Amato** interviene con un duro post dal titolo **"ATTERRAGGI MANCATI, SOCCORSI NEGATI"**: *«A cosa servono i regolamenti, a cosa servono le delibere, se poi non cambia nulla per la sicurezza e la salvaguardia dei cittadini? L'ennesimo elisoccorso mancato nel porto di Maiori, oramai di fatto declassato a seconda scelta rispetto al campo di Scala, Davvero difficile credere che un'area a Scala sia più praticabile rispetto ad una amplissima rotonda in un porto... Il Demanio marittimo non è solo sinonimo di concessioni a privati, è anche uso pubblico e se si tratta dell'emergenza e del soccorso sanitario, non ci sono scuse che tengano di fronte della priorità del pericolo di vita del cittadino! Chiediamo risposte precise e non è la prima volta!».*

PISTE PER ELICOTTERI AVREBBERO POTUTO SALVARE MOLTE VITE | CRONACA / SANITÀ

Eliporto a Scala d'inverno un problema, non è solo per l'odissea del 70enne di Minori. Eliporto serve a Castiglione e a Positano

27 Ottobre 2025 | 10:38



Redazione_MC



Condividi



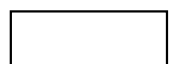
Eliporto a Scala d'inverno un problema, non è solo per l'odissea del 70enne di Minori. Eliporto serve a Castiglione e a Positano . Ieri mattina ci sarebbero stati dei problemi a causa dell'allerta meteo , e non della nebbia, sul **campo di atterraggio di Scala** che ha impedito all'**elisoccorso** di portare a termine un intervento di emergenza sanitaria. Il velivolo, decollato da Salerno per trasferire d'urgenza un settantenne colpito da **ictus cerebrale**, non è riuscito ad atterrare e l'anziano, residente a **Minori**, **è stato praticamente sballottato avanti e indietro stando ai resoconti**, era stato soccorso e stabilizzato dal personale del Pronto Soccorso di Castiglione di Ravello Costa d' Amalfi , che aveva immediatamente richiesto il trasporto verso l'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno per le cure specialistiche necessarie. Di sicuro sarebbe arrivato ore prima se partiva subito da Minori per Salerno e se prendeva l'elicottero a Maiori.

Con l'impossibilità di utilizzare l'elicottero, il trasferimento è stato effettuato con un'ambulanza con un inevitabile aumento dei tempi di soccorso.

Purtroppo quanto avvenuto riaccende i riflettori sulla questione della sicurezza sanitaria in Costiera Amalfitana, dove la conformazione del territorio e le difficoltà di collegamento rendono l'elisoccorso uno strumento vitale nelle emergenze ma il cui intervento nel periodo invernale viene spesso compromesso dalle avverse condizioni meteorologiche. E' indiscutibile che d'inverno l'eliporto al campo sportivo a Scala diventa un problema e d'inverno, logicamente, vengono meno anche i problemi di viabilità e traffico che rendevano difficoltoso raggiungere Maiori. Positanonews sembra voler dettare l'agenda ai politici sulla sanità in Costiera amalfitana. In realtà è solo questione di ragionevolezza e buon senso, oltre all'esperienza di 40 anni di giornalismo. Possiamo dire senza ombra di dubbio che se avessimo avuto una classe politica di conseguenza già si sarebbe realizzato un eliporto a Castiglione di Ravello nei pressi dell'Ospedale, che come sappiamo tutti viene sempre maltrattato , ogni tanto manca qualche medico o servizio, e quelli che ci sono fanno l'impossibile e sono eroici in queste condizioni. Gli eliporti sono anche molto utili per la mobilità turistica oltre che per i soccorsi, ricordiamo che sia a Ravello che Scala hanno provato a farli, a volte fermati per presunti abusi o limiti. Gli stessi limiti che impediscono a Positano di poter realizzare un piccolo eliporto o almeno piazzola sulla SS 163 Amalfitana

a Carcarone o fra Tordigliano e Piano di Sorrento, non vogliamo alimentare polemiche ma, in base alla nostra esperienza, possiamo dire che forse si sarebbero salvate diverse vite umane. Ricordiamo che in quel tratto di pochi chilometri ci sono la media di due morti all'anno e decine di feriti, 2 morti, non sono numeri ma sono vite umane, e probabilmente anche la mancanza di un elisoccorso all'ospedale a Castiglione , oltre che essere assurdo, avrebbe potuto salvare altre vite umane.

×



Scala: mancato atterraggio dell'eliambulanza, l'odissea di un paziente di Minori

scritto da: Redazione 26 Ottobre 2025 | 12:03

A causa delle condizioni meteo non favorevoli (persiste l'allerta meteo della Protezione Civile Regionale), al campo di Scala atterraggio fallito per l'elisoccorso. Questa mattina, alle 7.45, per un uomo di 74 anni, residente a Minori colpito da un ictus cerebrale e soccorso dal personale del Pronto Soccorso di Castiglione di Ravello, era stato richiesto il trasferimento d'urgenza presso l'ospedale "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno. L'eliambulanza, di cui è stato annunciato l'arrivo, non è tuttavia potuta atterrare a Scala (questa la motivazione da fonti ufficiali).

L'ambulanza di tipo A, con a bordo un rianimatore, giunta al centro dell'impianto sportivo, ha dovuto fare macchine indietro e trasferire il paziente su strada fino all'Ospedale "Ruggi d'Aragona" di Salerno, con un inevitabile allungamento dei tempi di soccorso. Durante il tragitto – durato oltre due ore tra andata e ritorno – il medico rianimatore è rimasto assente dal presidio di Castiglione, riducendo temporaneamente la disponibilità del personale sanitario sul territorio.

Si tratta del secondo episodio in pochi giorni: già martedì scorso, un altro intervento era stato compromesso. Anche in quell'occasione, il velivolo era stato costretto a rinunciare all'atterraggio (foto in basso).



La situazione riaccende il dibattito sulla sicurezza e sull'efficienza del campo di atterraggio di Scala, che in inverno si rivela non sempre adeguato in condizioni meteorologiche avverse: vento, nebbia, neve o ghiaccio possono rendere impossibile l'utilizzo dell'elisoccorso, facendo perdere minuti preziosi in situazioni di emergenza.

Un problema non nuovo, che torna ciclicamente a evidenziare la fragilità del sistema di emergenza in Costiera Amalfitana, dove la morfologia del territorio e le difficoltà di accesso rendono essenziale la piena operatività del servizio di elisoccorso anche nei mesi invernali.